

24 dicembre

## SANTA PAOLA ELISABETTA CERIOLI, RELIGIOSA

### Memoria

Costanza Cerioli nacque a Soncino (Cremona) il 28 gennaio 1816 da una nobile famiglia che la educò a una solida vita cristiana. A diciannove anni andò sposa all'anziano conte Buzzecchi Tassis e si trasferì a Comonte (Bergamo). La vita coniugale fu impegnativa e travagliata: dei quattro figli soltanto il secondogenito Carlo raggiunse i sedici anni. Rimasta vedova, poté realizzare la sua vocazione di dedicarsi a Dio nell'educazione della gioventù e degli orfani, specialmente di famiglie contadine. Per garantire la continuità delle sue opere fondò l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia e l'Istituto dei Padri e dei Fratelli della Sacra Famiglia. Morì a Seriate (Bergamo) la vigilia di Natale del 1865. Fu proclamata beata da Pio XII il 19 marzo 1950 e canonizzata da Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004.

Dal Comune delle sante educatrici o religiose con salmodia del giorno del salterio.

### Ufficio delle letture

#### Seconda lettura

Dalla dichiarazione sulla educazione cristiana del Concilio Ecumenico Vaticano II  
(*Gravissimum educationis*, nn. 2-3)

#### *Il compito educativo della famiglia, della società e della Chiesa*

Tutti i cristiani, in quanto rigenerati nell'acqua e nello Spi rito Santo, sono divenuti una nuova creatura e quindi sono di nome e di fatto figli di Dio, hanno diritto alla educazione cristiana.

Pertanto questo Santo Sinodo ricorda ai pastori di anime il dovere gravissimo di provvedere a che tutti i fedeli ricevano questa educazione cristiana, specialmente i giovani che so no la speranza della Chiesa.

I genitori, poiché han trasmesso la vita ai figli, hanno l'obbligo gravissimo di educare la prole: vanno pertanto considerati come i primi e i principali educatori di essa. Questa loro funzione educativa è tanto importante che, se manca, può ap pena essere supplita. Tocca infatti ai genitori creare in seno alla famiglia quell'atmosfera vivificata dall'amore e dalla pietà verso Dio e verso gli uomini, che favorisce l'educazione completa dei figli in senso personale e sociale. La famiglia è dunque la prima scuola di virtù sociali, di cui appunto han bi sogno tutte le società. Soprattutto nella famiglia cristiana, arricchita della grazia e della missione del matrimonio-sacramento, i figli fin dalla più tenera età devono imparare a percepire il senso di Dio e a venerarlo, e ad amare il prossimo secondo la fede che han ricevuto nel battesimo: lì anche fan no la prima esperienza di una sana società umana e della Chiesa; sempre attraverso la famiglia, infine, vengono pian piano introdotti nel consorzio civile e nel popolo di Dio. Perciò i genitori si rendano esattamente conto della grande importanza che la famiglia autenticamente cristiana ha per la vita e lo svi luppo dello stesso popolo di Dio.

Il compito educativo, come spetta primariamente alla famiglia, così richiede l'aiuto di tutta la società.

Perciò oltre i diritti dei genitori e di quelli a cui essi affidano una parte del loro compito educativo, ci sono determinati diritti e doveri che spettano alla società civile, poiché que sta deve disporre quanto è necessario al bene comune temporale.

Rientra appunto nelle sue funzione favorire in diversi modi l'educazione della gioventù: cioè difendere i doveri e diritti dei genitori e degli altri che svolgono attività educativa e dar loro il suo aiuto; in base al principio della sussidiarietà, laddove manchi l'iniziativa dei genitori e delle altre società, svolgere l'opera educativa, rispettando - si intende - i desideri dei genitori; fondare inoltre nella misura in cui lo richieda il bene comune, scuole e istituti propri.

Infine, ad un titolo tutto speciale il dovere di educare spetta alla Chiesa, non solo perché essa va riconosciuta anche come società umana capace di impartire l'educazione, ma soprattutto perché essa ha il compito di annunciare a tutti gli uomini la via della salvezza, e di comunicare ai credenti la vita di Cristo, aiutandoli con sollecitudine incessante a raggiungere la pienezza di questa vita. A questi suoi figli, dunque, la Chiesa come madre deve dare un'educazione tale, che tutta la loro vita sia penetrata dello spirito di Cristo, ma nel contempo essa offre la sua opera a tutti i popoli per promuovere la perfezione integrale della persona umana, come anche per il bene della società terrena e per la edificazione di un mondo più umano.

**Responsorio** Cfr. Mt 11, 25; Mc 10, 14

**R.** Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra: hai nascosto i tuoi misteri ai sapienti del mondo, e li hai rivelati ai piccoli \* perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio.

**V.** Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito,

**R.** perché a chi è come loro appartiene il Regno di Dio.

**Oppure:**

Dagli scritti della santa Paola Elisabetta Cerioli

(Manoscritto nell'archivio della Casa di Comonte;  
Arm. 4, Faldone U, Cart. 18)

*Fate tutte le cose come se aveste Dio davanti agli occhi*

Parlate poco, massimo quando siete con molte persone. Non contendete mai molto, principalmente in cose di poca importanza. Avvezzatevi all'umore delle persone con le quali avete a che fare. Siate gaie con quelli che son gai, tristi con quelli che son tristi. Non dite mai bene di voi... sia per l'ingegno sia per la virtù o la nascita, ricordandovi che sono puri doni del cielo.

Non parlate mai con esagerazione, ma dite semplicemente e senza forza ciò che pensate. Non accertate mai alcuna cosa senza saperla bene.

Fate tutte le cose come se aveste Dio davanti agli occhi...

Non ascoltate mai quelli che dicono male del prossimo e meno poi lo fate voi! Quando siete giulive la vostra gioia sia dolce, edificante...

Non pensate alle imperfezioni degli altri, ma solamente alle loro virtù. Fuggite la singolarità quando potete; distaccate il vostro cuore dalle cose del mondo, cercate Dio e lo troverete.

Fuggite la curiosità nelle cose che non vi riguardano. Non fate mai confronto tra le persone; i confronti sono odiosi.

Non riprendete quando siete in collera, ma aspettate a farlo quando siete in calma.

Pensate che non avete che un'anima, che non morrete che una volta, che non avete che una vita, la quale è corta e l'altra è eterna.

Sia la verità nelle vostre parole e la sapienza nei vostri pensieri. Quando delle cose voi giudicate, conoscetele e non ingannate voi stesse. Quando favellate non mentite, e non ingannate quei che vi ascoltano. Pensate seriamente e parlate sinceramente.

**Responsorio** Cfr. 1 Cor 9, 22; At 20, 35

**R.** Mi son fatta debole con i deboli, per guadagnare i deboli. Mi son fatta tutta a tutti \* per salvare ad ogni costo qualcuno.

**V.** Vi è più gioia nel dare che nel ricevere,

**R.** per salvare ad ogni costo qualcuno.

## **Lodi mattutine**

**Ant. al Ben.** Quello che avrete fatto  
al più piccolo dei miei fratelli,  
l'avete fatto a me.

## Orazione

Signore nostro Dio, che nella santa Paola Elisabetta Cerioli ci hai indicato un luminoso esempio di vita familiare e religiosa e di ardente amore per i poveri e i fanciulli, donaci di seguire fedelmente la nostra vocazione perseverando nel tuo servizio, perché anche la nostra vita manifesti ai fratelli il tuo amore di Padre. Per il nostro Signore. .

## Vespri

**Ant. al Magn.** La donna che teme Dio merita lode, le sue stesse opere ne proclamano la santità nella Chiesa di Dio.